

Una esperienza di formazione di Piano Regolatore Cimiteriale

(II^a Parte)

di Luigi Baroni (*)

Dimensionamento cimiteriale e ampliamenti

I Cimiteri in Italia sono un servizio pubblico diffuso capillarmente su tutto il territorio nazionale, ma è completamente mancante sia la conoscenza dello stato di fatto che una visione di pianificazione nazionale, regionale e quasi ovunque locale. Eppure è un servizio che tocca tutte le famiglie, fortemente radicato in ogni parte del paese.

Elemento indispensabile di conoscenza per procedere ai dimensionamenti ed ampliamenti è la conoscenza della consistenza del patrimonio loculi, tombe di famiglia e fosse.

Altro elemento importante è la conoscenza dell'attività cimiteriale intesa come operazioni cimiteriali quali: attività esumativa (nr. inconsunti), attività estumulativa (nr. inconsunti), sepoltura di Resti Mortali (se solo in ossario anche parte in loculo), necessità a dover provvedere a particolari procedure per l'uso di manufatti con residuale congruo numero di posti salma ma non rispondenti all'attuale normativa, tecniche di inumazione (quanto effettivo spazio necessita per sepolture in terra), ecc..

L'insieme delle informazioni hanno portato a studiare un foglio elettronico (una matrice) per stime delle necessità di superficie cimiteriale per defunto per anno. La previsione è proiettata al 2003 per consentire una verifica di congruità più semplificata.

Le tre tabelle sono "orientate" ovvero costituiscono anche quest'ultime uno strumento di indiriz-

zo per una "politica cimiteriale" locale, difatti la prima presenta uno scenario come l'attuale riminese, con il netto squilibrio verso la tumulazione e cremazioni in numero insignificante statisticamente: anche questo potrebbe essere un indirizzo.

Occorre comunque valutare un quadro futuro con equilibrio tra le forme di sepoltura, un forte orientamento verso la cremazione affinché si possa determinare un'effettiva "partenza" di tale sistema oltre a ripromuovere e sensibilizzare a:

- sepoltura in terra, ciclica e decennale con riuso del campo per nuove sepolture;
- riuso dei posti salma in loculo concessi, ricorrendo anche alla cremazione delle salme inconsunte oltre che alla loro collocazione in terra a ciclo abbreviato, finalità è rendere ciclica anche tale forma di sepoltura (in attesa di una normativa nazionale che non obblighi più l'ermeticità del loculo stesso).

Si allegano tre tavole (matrici eseguite con un foglio elettronico) che tentano di articolare indici e standard cimiteriali al fine di ottenere diversi scenari che consentano comunque un orientamento sulla progettazione e dimensionamento di ampliamenti cimiteriali.

Si allegano alcune tavole grafiche, è auspicio che sintetizzino i passaggi metodologici che sono stati indicati in queste brevi note, al fine di chiarire ulteriormente e stimolare una ricerca e un dibattito utili per analizzare la materia nuova e la conoscenza.

Soluzione A) - Proiezione sepolture al 2003; proposta per uso ottimale delle attuali 2 forme di sepoltura: loculo/terra

100%	campo 35%		loculi 53%		tombe 12%		esum.ni 214		estum.ni 128		
Sepoltura per anno			1309								
	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	
Inumazioni/anno	35%	458									
Reinumazioni da esumazioni/anno							5%	11			
Reinumazioni da estumulazioni/anno									33%	42	
Riserva di legge/anno	50%	229									
Riserva per eventi eccezionali/anno	2,5%	11									
TOTALE per inumazioni	nr. buche totali		751		nr. buche riutilizzabili in campi esumati		166				
Tumulazioni in loculi esistenti; periodo conces. Determinato/perp.	53%		30%	208							
Tumulazioni in loculo nuovo/anno; concessione 35 anni			60%	416							
Tumulazioni in Tombe di famiglia esistenti; periodo conces. Determ./perp.	12%				30%	47					
Tumulazioni in Tombe di famiglia nuove					60%	94					
TOTALE per tumulazioni	nr. loculi totali		624		nr. loculi totali in tombe di famiglia		141				
	nr. loculi da riutilizzare		104		nr. loculi da riutilizzare in tombe di famiglia		24				
Superficie	mq / %										
Area per buca/anno in Campo nuovo (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.05										
Area per buca/anno in Campo esumato (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.4										
Area per loculo/anno da costruire per concessione 35 anni (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.2										
Area per tomba/anno per concessione 99 anni (calcolo permanenza salma 10 anni)	9.9										
Area per viali/servizi	70%										
Totale fabbisogno area Campi nuovi - mq.	2.184						43		171		
Totale fabbisogno area costruzione Loculi - mq.			1.748								
Totale fabbisogno area costruzione Tombe - mq					933						
Totale area per sepolture/anno-mq.	5.079										
Totale area per viali/servizi - mq.	3.555										
TOTALE area cimiteriale/anno: mq.	8.634										
Superficie/anno per ogni defunto/sepolto: mq.	7										

Descrizione	Abitanti		Mortalità		Variazione pop.		Morti/anno		Sup. cimiter.	
	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003
Area suburbana	43.746	42.609					433	433		28.891
Area urbana	85.504	83.281					846	866		56.463
Totale	129.250	125.890	,99%	1,04%	-0,3%	-3	1.280	1.309		85.354

Soluzione B) - Proiezione sepolture al 2003; la proposta prevede la cremazione al 10% sul totale delle sepolture/anno

100%	campo 30%	loculi 45%	tombe 15%	esum.ni 214	estum.ni 103
Sepoltura per anno					
1309					
	% nr.	% nr.	% nr.	% nr.	% nr.
Inumazioni/anno	30% 393				
Reinumazioni da esumazioni/anno				5% 11	
Reinumazioni da estumulazioni/anno					33% 34
Riserva di legge/anno	50% 196				
Riserva per eventi eccezionali/anno	2,5% 10				
TOTALE per inumazioni	nr. buche da riutilizzare 644		nr. buche da riutilizzare in campi esumati 166		
Tumulazioni in loculi esistenti; periodo conces. Determinato/perp.		25% 147			
Tumulazioni in loculo nuovo/anno; concessione 35 anni		75% 442			
Tumulazioni in Tombe di famiglia esistenti; periodo conces. Determ./perp.			30% 59		
Tumulazioni in Tombe di famiglia nuove			60% 118		
TOTALE per tumulazioni	nr. loculi totali 589 nr. loculi da riutilizzare 74		nr. loculi totali in tombe di famiglia 177 nr. loculi da riutilizzare in tombe di famiglia 29		
Superficie	mq / %				
Area per buca/anno in Campo nuovo (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.05				
Area per buca/anno in Campo esumato (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.4				
Area per loculo/anno da costruire per concessione 35 anni (calcolo permanenza salma 10 anni)	3.5				
Area per tomba/anno per concessione 99 anni (calcolo permanenza salma 10 anni)	9.9				
Area per viali/servizi	70%				
Totale fabbisogno area Campi nuovi - mq.	1.768			43	138
Totale fabbisogno area costruzione Loculi - mq.		1.546			
Totale fabbisogno area costruzione Tombe - mq			1.166		
Totale'area per sepolture/anno-mq.	4.754				
Totale area per viali/servizi - mq.	3.328				
TOTALE area cimiteriale/anno: mq.	8.082				
Superficie/anno per ogni defunto/sepolto: mq.	6				

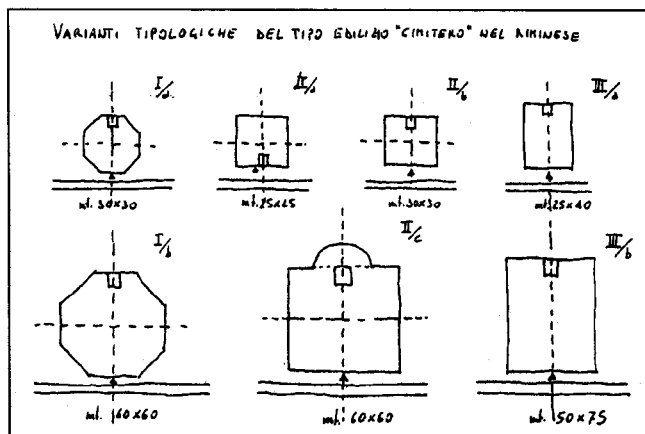
Descrizione	Abitanti		Mortalità		Variazione pop.		Morti/anno		Sup. cimiter.	
	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003
Area suburbana	43.746	42.609					433	433		27.043
Area urbana	85.504	83.281					846	866		52.852
Totale	129.250	125.890	,99%	1,04%	-0,3%	-3	1.280	1.309		79.895

Soluzione C) - Proiezione sepolture al 2003; proposta che prevede la situazione analoga al decennio '81-'90

100%	campo 20%		loculi 71%		tombe 9%		esum.ni 30		estum.ni 25		
Sepoltura per anno			1309								
	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	
Inumazioni/anno	20%	259									
Reinumazioni da esumazioni/anno							15%	5			
Reinumazioni da estumulazioni/anno									8%	2	
Riserva di legge/anno	50%	130									
Riserva per eventi eccezionali/anno	2,5%	6									
TOTALE per inumazioni	nr. buche totali		402								
Tumulazioni in loculi esistenti; periodo conces. Determinato/perp.	71%		25%	233							
Tumulazioni in loculo nuovo/anno; concessione 35 anni			75%	699							
Tumulazioni in Tombe di famiglia esistenti; periodo conces. Determ./perp.	9%				30%	35					
Tumulazioni in Tombe di famiglia nuove					60%	71					
TOTALE per tumulazioni	nr. loculi totali		932		nr. loculi totali in tombe di famiglia		106				
Superficie	mq / %										
Area per buca/anno in Campo nuovo (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.05										
Area per buca/anno in Campo esumato (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.4										
Area per loculo/anno da costruire per concessione 35 anni (calcolo permanenza salma 10 anni)	4.2										
Area per tomba/anno per concessione 99 anni (calcolo permanenza salma 10 anni)	9.9										
Area per viali/servizi	70%										
Totale fabbisogno area Campi nuovi - mq.	1.647						18		8		
Totale fabbisogno area costruzione Loculi - mq.			2.936								
Totale fabbisogno area costruzione Tombe - mq					700						
Totale area per sepolture/anno-mq.	5.308										
Totale area per viali/servizi - mq.	3.716										
TOTALE area cimiteriale/anno: mq.	9.024										
Superficie/anno per ogni defunto/sepolto: mq.	7										

Descrizione	Abitanti		Mortalità		Variazione pop.		Morti/anno		Sup. cimiter.	
	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003	al 1994	al 2003
Area suburbana	28.435	41.799					282	502		26.992
Area urbana	100.815	83.815					998	997		68.992
Totale	129.250	124.871	,99%	1,20%	-0,3%	-2.6	1.280	1.499		95.754

Le varianti tipologiche del "CIMITERO" nel territorio riminese



Gli schemi sopra riportati individuano tre caratteristiche fondamentali del "tipo" edilizio che consideriamo "Specialistico Antipolare", in quanto ha funzione, diversa da quella residenziale e posizione periferica rispetto l'aggregato abitato od urbano; il sito territoriale ricercato, generalmente, è in prossimità, ma non in aderenza, di chiese o piccoli impianti conventuali. I casi visualizzati sono da considerare comunque organismi edilizi di tipo sponta-

neo ovvero non realizzati attraverso specifico progetto architettonico se non quando la forma del recinto assume la geometria ottagonale nella quale va letta una intenzione architettonica che si riconduce a forme neoclassiche sperimentate in analoghi impianti di altra dimensione ed accenti in quanto collocati a servizio di nuclei urbani e città.

Le caratteristiche fondamentali sono del tipo:

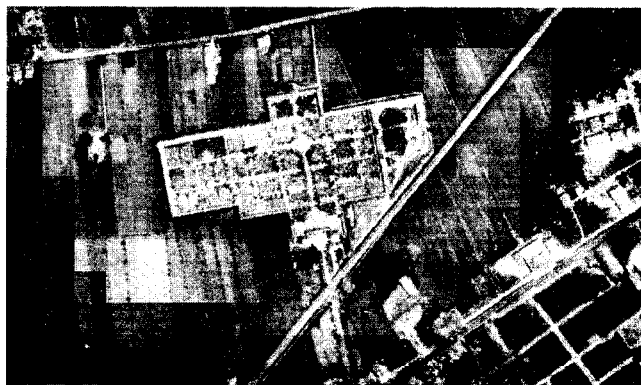
- il recinto, spazio delimitato con dimensione dell'area di pertinenza varia (domus romana - casa a corte - convento);
- il corpo edificato, con funzioni di deposito (ossario comune) e "tempio cerimoniale", generalmente opposto all'ingresso od a volte affianco dell'ingresso (domus romana - taberna recinti templari - casa a corte - convento);
- la perpendicolarità su percorso viario rispetto il proprio asse di simmetria (attestazione sul territorio per intenzionalità e fruizione collettiva - domus romana).

La derivazione è quindi da matrici non propriamente edilizie, difatti i cimiteri hanno mantenuto a lungo il carattere di spazio recinto non edificato. Successivamente l'espansione e la caratterizzazione del recinto con annessi "superfetativi" perimetrali ha visto la crescita secondo i meccanismi tipologici conventuali, ovvero rifluenti da accrescimenti, aggregazioni e rapporti dimensionali del "tipo domus romana ad insula" con caratteristica di vani paritetici accostati serialmente.

Dettaglio di rilievo aereofotografico: volo eseguito nel 1964

Si propongono: un dettaglio di foto aerea degli anni '60 nella quale è inquadrato il Cimitero Urbano riminese durante i lavori di costruzione dell'ampianto a Levante, ed in basso un grafico statistico con dati demografici dal 1966 al 1995. Il "boom economico" ha avuto riflessi anche in ambito cimiteriale, dando inizio alla trasformazione della pratica funeraria. La "Città dei morti" riceve lo stesso comportamento edificatorio di quanto accade sul territorio comunale. Come è leggibile dal grafico, l'aumento di morti/anno dal 1966 al 1995 è di circa +20%, mentre l'aumento della popolazione è di circa +30%.

Tale differenza evidenzia i fenomeni dovuti all'aumento della "vita media" e la riduzione della mortalità nei primi anni di vita.



Quindi le necessità cimiteriali si sono mantenute con incrementi tollerabili ma di contro la mancata "gestione" delle problematiche cimiteriali e l'"asseccamento" delle richieste di loculi hanno determinato la logica di

"accumulo salme" in quanto la tumulazione causa un rallentato processo di mineralizzazione della salma. E' ora necessario indirizzare l'attività cimiteriale, attraverso metodiche "gestionali", tese al recupero dei posti salma esistenti e orientamento verso una diffusa pratica della "cremazione".

(*) Architetto
Funzionario del
Comune di Rimini

